

Codice A2202A

D.D. 30 dicembre 2024, n. 1883

D.G.R. n. 10-3319 del 30.01.2012 - Progetto Bonus Bebè - Annullamento atti di liquidazione Bonus Bebè regionali assegnati negli anni 2012, 2013 e 2014 nonché cancellazione per inesigibilità dei residui passivi 2012/47, 2013/3936 e 2014/263.



ATTO DD 1883/A2202A/2024

DEL 30/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2202A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

OGGETTO: D.G.R. n. 10-3319 del 30.01.2012 - Progetto Bonus Bebè - Annullamento atti di liquidazione Bonus Bebè regionali assegnati negli anni 2012, 2013 e 2014 nonché cancellazione per inesigibilità dei residui passivi 2012/47, 2013/3936 e 2014/263.

Premesso che

In attuazione dell'art. 41 della legge regionale n. 1 del 8 gennaio 2004 recante "*Norme per la realizzazione del sistema sanitario regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*", la Giunta Regionale, con DGR n. 10-3319 del 30.01.2012, nell'ambito delle politiche di sostegno alla natalità e alle famiglie, ha stabilito, per gli anni 2012, 2013 e 2014, l'erogazione tramite "voucher" di un contributo pari a Euro 250,00, per l'acquisto di prodotti indispensabili per la prima infanzia, a tutte le famiglie piemontesi con figli nati nell'arco temporale 1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013 con reddito ISEE del nucleo familiare, determinato in base alle disposizioni di cui al D.Lgs 109 del 31.03.1998 e s.m.i., non superiore a Euro 38.000,00.

Con detto provvedimento si rimandava, per quanto attiene alla predisposizione degli atti amministrativi per la definizione delle procedure organizzative e gestionali relative all'erogazione del "voucher", ad apposito atto amministrativo da adottarsi da parte dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

La modalità di erogazione originariamente individuata prevedeva la distribuzione, da parte delle ASL, di carnet di voucher per l'acquisto dei prodotti presso esercizi convenzionati.

Con successiva DGR n. 44-5166 del 28.12.2012 la Giunta Regionale ha ritenuto, allo scopo di preservare l'interesse pubblico alla effettiva fruizione del miglior servizio, di individuare una modalità alternativa per l'erogazione del contributo rispetto al "voucher", originariamente previsto con D.G.R. n. 10-3319 del 30/1/2012, prevedendo pertanto la modalità della liquidazione per cassa direttamente agli aventi diritto, che ha consentito di preservare l'interesse pubblico di favorire politiche di sostegno alla natalità e alla famiglia garantendo tempi adeguati a rendere il contributo

stesso fruibile per le finalità previste.

Verificato che, in attuazione dei provvedimenti di assegnazione dei bonus bebé adottati nel corso degli anni 2012, 2013 e 2014 (per i minori nati nell'anno 2013) da parte della Direzione Regionale DB 20 Sanità, su impegni delegati disposti dalla Direzione Regionale DB 19 Politiche Sociali (cap. 179580), disposti a seguito della ricezione degli elenchi degli aventi diritto, trasmessi dalle AASSLL piemontesi, sono stati emessi gli atti di liquidazione necessari per disporre le successive liquidazioni per cassa, a seguito dell'invio di apposita nota agli aventi diritto, individuati per ciascun nuovo nato nel genitore che aveva presentato domanda presso l'ASL competente;

accertato che risultano tuttora presenti nella procedura regionale contabilia atti di liquidazione riferiti al pagamento dei bonus bebé regionali assegnati a favore delle famiglie dei nati negli anni 2012, 2013 e 2014, rispetto alle quali, nel corso degli anni, sono state inviate più volte le comunicazioni cartacee recanti le istruzioni per l'incasso dei bonus stessi, all'indirizzo effettivamente disponibile, o reperibile da parte degli uffici attraverso le banche dati di competenza regionale ed è stata disposta la pubblicazione di specifici avvisi sul sito della Regione Piemonte;

accertato pertanto che, alla data odierna, risultano numerosi atti di liquidazione emessi, relativi ai Bonus bebé anni 2012, 2013 e 2014, per i quali non è stato possibile procedere con l'erogazione per cassa dei relativi bonus, in quanto il beneficiario del bonus a suo tempo individuato (genitore), non è più risultato reperibile, né ha provveduto di propria iniziativa a contattare gli Uffici regionali per richiedere il pagamento di quanto spettante,

Decorso il termine decennale per la prescrizione del credito nei confronti della Regione Piemonte da parte degli aventi diritto per quanto attiene ai bonus bebé assegnati negli anni 2012, 2013 e 2014 ed ai conseguenti atti di liquidazione,

ritenuto, pertanto, necessario procedere all'annullamento degli atti di liquidazione riferiti ai bonus bebé assegnati negli anni 2012, 2013 e 2014, per i quali, a tutt'oggi, non sia stato possibile procedere al pagamento, per irreperibilità degli aventi diritto.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001;
- il D.lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 207 del 05.10.2010;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 16 luglio 2021, n. 9/R. Regolamento regionale recante: "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale";
- la L.R. n. 7 del 11.04.2001;
- la L.R. n. 1 del 8.01.2004 e s.m.i.;
- la DGR n. 10-3319 del 30.01.2012;
- la DGR n. 44-5166 del 28.12.2012;

- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 35 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. n. 12-8082/2024/XI del 15/01/2024 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2024, in attuazione della Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 35";

DETERMINA

- di disporre, per le motivazioni richiamate in premessa, l'annullamento degli atti di liquidazione relativi ai bonus bebè regionali emessi negli anni 2012, 2013 e 2014 a beneficio dei nati negli anni 2012, 2013 e 2014, per i quali, ad oggi, non sia stato possibile procedere con il pagamento, a causa di irreperibilità dei genitori individuati a suo tempo quali aventi diritto al beneficio economico di cui trattasi;

- di disporre altresì, mediante le operazioni di riaccertamento dei residui al 31/12/2023, la cancellazione per inesigibilità dei residui passivi 2012/47, 2013/3936 e 2014/263.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013.

LA DIRIGENTE (A2202A - Politiche per i bambini, le famiglie,
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio